



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA

REGOLAMENTO DELLE TESI DI LAUREA

del Corso di Laurea Magistrale c.u. in Architettura

(approvato dal Consiglio del CdS del 24/08/2026)

art. 1 - Contenuti

1. Il presente documento reca le norme per lo svolgimento delle tesi di laurea discusse nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura della Scuola di Architettura di Firenze.
2. Le presenti disposizioni sono coerenti con la normativa di Ateneo (in particolare il DR 541/2026 del 20.04.2026) e con le disposizioni della Scuola di Architettura di Firenze, alle quali si rinvia per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento.

art. 2 - Finalità

1. Nella Scuola di Architettura, la tesi di laurea rappresenta un'esperienza formativa di particolare valore e costituisce un momento di sintesi delle conoscenze, delle competenze e delle capacità critiche maturate durante l'intero corso di studi.
2. Il presente Regolamento intende riaffermare il ruolo centrale storicamente attribuito alla tesi di laurea nel percorso formativo della figura dell'architetto.
3. In ragione di tale ruolo, la tesi di laurea è chiamata ad assumere, ove possibile, una valenza interdisciplinare, configurandosi come occasione di ricomposizione dei diversi saperi che concorrono alla cultura del progetto di architettura.

art. 3 - Relatori/relatrici e correlatori/correlatrici

1. Può svolgere il ruolo di relatore o di relatrice ogni docente della Scuola di Architettura in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento della Scuola, scelto preferibilmente fra coloro che afferiscono al Corso di Laurea magistrale a ciclo unico.
2. Al fine di perseguire le finalità di cui all'art. 2, nell'elaborazione della tesi è auspicabile il coinvolgimento di correlatrici o correlatori interni appartenenti a Settori Scientifico-Disciplinari diversi da quello del correlatore o della correlatrice, individuati di volta in volta in relazione alle esigenze di sviluppo del lavoro. Per correlatrice/correlatore interno si intende personale afferente a vario titolo all'Università degli Studi di Firenze. A discrezione del correlatore o della correlatrice possono essere coinvolti anche

correlatrici o correlatori esterni il cui contributo qualificato risulti essenziale allo svolgimento della tesi.

art. 4 - Commissioni

1. Ogni Commissione è composta da un Presidente, da almeno quattro componenti titolari e da due componenti supplenti.
2. Le persone designate come componenti supplenti devono rendersi disponibili in caso di necessità.
3. Le Commissioni di tesi sono interdisciplinari e così composte: almeno due componenti della Commissione devono appartenere allo stesso Settore Scientifico-Disciplinare del relatore o della relatrice; gli altri componenti devono appartenere a Settori Scientifico-Disciplinari diversi.
4. Il personale docente è tenuto a prendere visione del calendario delle sessioni di tesi di laurea approvato all'inizio di ogni anno accademico e a programmare le proprie attività in modo da evitare sovrapposizioni con tali sessioni.
5. Il/la docente deve comunicare eventuali indisponibilità agli uffici competenti prima della costituzione definitiva delle Commissioni. L'eventuale assenza deve essere motivata.
6. In caso di indisponibilità imprevista successiva alla nomina della Commissione, il componente impossibilitato a presenziare deve provvedere alla propria sostituzione ricorrendo a una delle persone designate come supplenti; qualora ciò non sia possibile, deve individuare altra persona qualificata disponibile. In ogni caso, il nominativo della persona sostituita deve essere comunicato al/alla Presidente.
7. Al fine di garantire adeguata attenzione ai lavori e un ordinato svolgimento della seduta, ciascuna Commissione non può valutare più di sei candidate o candidati.

art. 5 - Carattere individuale della tesi di laurea e uso degli strumenti di intelligenza artificiale

1. La tesi di laurea ha carattere individuale.
2. Fermo restando il principio di riconoscibilità dell'apporto individuale di ogni candidata o candidato, il medesimo tema di tesi può essere affrontato anche da più persone. I giudizi sono in ogni caso individuali (si veda art. 8).
3. L'eventuale utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale, inclusi quelli di tipo generativo, nell'elaborazione della tesi di laurea è consentito esclusivamente come supporto alle attività di studio, ricerca, organizzazione, revisione o rappresentazione dei contenuti, nel rispetto delle linee di indirizzo dell'Ateneo, tempo per tempo vigenti, e previa condivisione con la relatrice o il relatore.
L'utilizzo di tali strumenti non può in alcun caso sostituire il contributo personale, critico, metodologico e progettuale della studentessa o dello studente, che resta pienamente responsabile dell'accuratezza, dell'originalità, della correttezza scientifica e della conformità del lavoro presentato.
Qualora siano stati utilizzati strumenti di intelligenza artificiale, studentesse e studenti sono tenuti a dichiararne l'uso all'interno della tesi, indicando gli strumenti impiegati, le finalità dell'utilizzo e le parti del lavoro eventualmente interessate. Tale dichiarazione può essere inserita in una nota metodologica, in appendice o in altra sezione concordata con il relatore o la relatrice.
Non è consentito presentare come proprio un lavoro generato integralmente o prevalentemente mediante strumenti di intelligenza artificiale. L'uso non dichiarato, non condiviso con il relatore o la relatrice, o comunque tale da compromettere l'autonomia del lavoro di tesi, costituisce violazione dei principi di integrità accademica ed è valutato secondo quanto previsto dalla normativa di Ateneo.
Nell'utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale è fatto divieto di inserire, caricare o condividere dati personali, informazioni riservate, materiali non pubblici, elaborati di terze parti o contenuti soggetti a

diritti di proprietà intellettuale, salvo che ciò sia espressamente consentito dalla normativa applicabile e dai relativi titolari dei diritti.

Il relatore o la relatrice e la Commissione possono richiedere chiarimenti in merito all'eventuale utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale, anche ai fini della verifica della coerenza tra il lavoro presentato, il percorso svolto e la discussione finale.

art. 6 - Modalità e tempi di esposizione delle tesi

1. Le modalità di esposizione del lavoro di tesi sono concordate tra la candidata o il candidato e la relatrice o il relatore, nel rispetto dei criteri di congruità, del ruolo della Commissione e delle caratteristiche degli spazi disponibili. È in ogni caso richiesta la presentazione di una relazione scritta, oltre a eventuali ulteriori elaborati.
2. Il tempo massimo previsto per l'esposizione di ogni tesi è di 25 minuti.
3. Eventuali deroghe alla durata massima dell'esposizione possono essere concesse da chi presiede la Commissione sulla base di esigenze particolari.

art. 7 - Comportamento della Commissione e del pubblico durante la discussione delle tesi

1. La discussione della tesi si svolge alla presenza di tutti i componenti della Commissione.
2. Durante l'intero svolgimento della discussione, il pubblico è tenuto a rimanere nello spazio retrostante appositamente predisposto, indipendentemente dalla modalità di presentazione adottata.
3. Il pubblico non direttamente interessato alla tesi in discussione deve rimanere all'esterno dell'aula.
4. All'inizio della seduta, il/la Presidente della Commissione comunica al pubblico il divieto di videoregistrare le discussioni all'interno dell'aula. Eventuali riprese fotografiche sono ammesse esclusivamente previo assenso dei soggetti ripresi e nel rispetto del regolare svolgimento della seduta.
5. Ove necessario, i componenti della Commissione possono formulare brevi richieste di chiarimento durante l'esposizione.
6. Al termine dell'esposizione, chi presiede chiede alla Commissione se intenda rivolgere domande alla candidata o al candidato.

art. 8 - Criteri di valutazione

1. I criteri di valutazione sono pubblicati sulle pagine web del Corso di Laurea e portati a conoscenza delle laureande e dei laureandi all'avvio del percorso di tesi.
2. All'inizio della seduta di laurea, chi presiede la Commissione dà pubblica lettura dei criteri di valutazione.
3. Al fine di valorizzare adeguatamente il percorso formativo della candidata o del candidato, e tenuto conto dei 14 CFU attribuiti alla prova finale nel Corso di Studi in Architettura a ciclo unico, la Commissione può assegnare fino a un massimo di 10 punti valutando la qualità complessiva della tesi. La valutazione tiene conto, in particolare, del grado di approfondimento, della coerenza metodologica, dell'autonomia critica, della qualità degli elaborati e della capacità di presentazione e discussione del lavoro.
4. Ai fini dell'attribuzione del punteggio, la Commissione fa riferimento alla seguente griglia di

valutazione:

1-2 punti – Valutazione sufficiente

La tesi dimostra il raggiungimento degli obiettivi minimi richiesti. Il lavoro presenta una struttura coerente e una trattazione essenziale del tema, pur con limitati approfondimenti critici, metodologici o progettuali. L'elaborazione risulta corretta nei contenuti fondamentali, ma non particolarmente autonoma.

3-5 punti – Valutazione discreta

La tesi evidenzia una conoscenza adeguata dell'argomento e una capacità di sviluppo autonomo del lavoro. Il tema è affrontato con sufficiente chiarezza metodologica e con un livello di approfondimento apprezzabile. Gli elaborati, l'argomentazione e/o il progetto risultano coerenti e complessivamente ben impostati.

6-8 punti – Valutazione buona o molto buona

La tesi presenta un'elaborazione solida, articolata e matura. La candidata o il candidato dimostra buona capacità critica, padronanza degli strumenti disciplinari e metodologici, nonché coerenza tra obiettivi, analisi e risultati. Il lavoro si distingue per qualità dell'approfondimento, chiarezza espositiva, efficacia degli elaborati e/o rilevanza della proposta progettuale.

9-10 punti – Valutazione ottima o eccellente

La tesi si caratterizza per un livello elevato di autonomia critica e qualità scientifica, progettuale o metodologica. Il lavoro affronta il tema con particolare rigore e completezza, offrendo un contributo significativo rispetto all'ambito disciplinare. Gli elaborati e la discussione dimostrano piena padronanza del tema, maturità culturale e capacità di sintesi avanzata.

5. Tale punteggio andrà sommato alla media ottenuta dallo studente nel corso della carriera.
6. La Commissione può attribuire i seguenti riconoscimenti aggiuntivi:
 - a. Lode.
Può essere attribuita esclusivamente qualora il voto finale di laurea sia pari a 110/110, su proposta di un componente della Commissione diverso dal relatore o relatrice e dall'eventuale correlatore o correlatrice. La lode costituisce un riconoscimento ulteriore, riservato a tesi che presentino caratteri di eccezionalità rispetto ai criteri di valutazione sopra indicati o a percorsi di studio particolarmente brillanti.
 - b. Dignità di pubblicazione.
Può essere attribuita esclusivamente a tesi già insignite della lode, su proposta di un componente della Commissione diverso dal relatore o relatrice e dall'eventuale correlatore/correlatrice. Essa costituisce un riconoscimento autonomo, non assimilabile a una semplice ulteriore premialità rispetto alla lode, ed è riservata a tesi che presentino un particolare valore scientifico, culturale o progettuale, tale da renderle meritevoli di pubblicazione o di valorizzazione nell'ambito delle attività scientifiche e culturali del Dipartimento di Architettura.

In entrambi i casi, l'attribuzione di tali riconoscimenti richiede il voto favorevole unanime della Commissione; eventuali astensioni non consentono il conferimento del riconoscimento.

art. 9 - Proclamazione

1. Terminata la fase di valutazione, la Commissione convoca candidate e candidati nell'aula in cui le tesi sono state discusse e procede alla proclamazione.
2. La proclamazione avviene in forma individuale, al fine di garantire adeguato riconoscimento al

momento conclusivo del percorso di studi.

3. A seguito della proclamazione, il/la Presidente può rivolgere alla candidata o al candidato un breve commento conclusivo sul lavoro presentato.

art. 10 - Tempi per l'elaborazione della tesi di laurea

1. Ferma restando l'assenza di un limite temporale massimo per l'elaborazione della tesi, il periodo di lavoro ordinariamente previsto è compreso tra 6 e 9 mesi, in coerenza con il numero di CFU attribuiti alla prova finale.
2. Il lavoro di tesi si considera concluso con la consegna definitiva e il deposito nell'archivio digitale dell'Ateneo, previa approvazione della relatrice o del relatore, secondo le tempistiche previste dalla procedura online dello stesso Ateneo.
3. Gli elaborati di tesi presentati alla Commissione devono corrispondere a quelli depositati nell'archivio digitale dell'Ateneo.

art. 11 - Norme transitorie

1. Il presente Regolamento ha durata di 12 mesi dalla data di approvazione. Al termine del periodo di sperimentazione, sarà approvato in via definitiva oppure modificato nelle parti ritenute da integrare o correggere.